



“PREPARING FOR DISASTER SAVES LIVES”

L'Africa sta attraversando una serie di sfide di grande rilievo che includono cambiamenti demografici, economici, socio-politici e climatici. Uno scenario complesso, che il continente ha bisogno di saper affrontare in un processo che metta al centro la formazione dei professionisti sanitari, per costruire comunità e sistemi sanitari resilienti in grado di rispondere ai disastri causati da rischi ambientali o provocati dall'uomo.

TESTO DI / VALENTINA ISIDORIS, ANDREA ATZORI / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

UNO SCENARIO COMPLESSO

Nell'ultimo ventennio, l'Africa sta attraversando una serie di cambiamenti demografici, economici e socio-politici che rendono le condizioni dei Paesi talmente instabili da non riuscire a garantire alla popolazione sicurezza o servizi pubblici di primaria importanza¹. A questo quadro, si aggiungono i sempre più frequenti eventi di disastro ambientale. Sebbene l'Africa sia il continente che contribuisce solo al 3% delle emissioni globali, essa è anche la regione più esposta agli effetti negativi del cambiamento climatico². Secondo il rapporto “*State of the Climate in Africa 2021*”³ nel continente africano il cambiamento climatico si riflette nel costante aumento della temperatura e nell'incremento di disastri naturali: forti piogge, inondazioni, cicloni tropicali, siccità, incendi e ondate di caldo sono alcuni dei fenomeni che stanno colpendo ormai ciclicamente le regioni africane, impedendo un trend di sviluppo positivo e causando migliaia di “rifugiati climatici”⁴. Come nel Corno d'Africa e in alcune province dell'Angola, dove l'estrema siccità ha raggiunto livelli critici per la popolazione, costretta a fuggire nei paesi limitrofi per la fame e per l'assenza di fonti d'acqua.

Un'ulteriore problematica che l'Africa si trova ad affrontare oggi riguarda anche la diffusione di conflitti e di eventi di violenza politica, che vanno a peggiorare la situazione di Paesi già fragili. Ne è un esempio l'Etiopia, con un conflitto definito tra i “più mortali del 2022” che ha causato oltre 600.000 civili morti e 2 milioni e mezzo di sfollati nella regione del Tigray e dintorni⁵. Oppure il recentissimo scontro tra i due massimi leader militari del Sudan, che ha fatto precipitare nel caos per l'ennesima volta il martoriato Paese africano, costringendo alla fuga oltre 2 milioni di persone⁵.

La situazione è resa ancor più grave dal fatto che buona parte dei Paesi africani è costretta ad affrontare una o due di queste crisi allo stesso tempo. Come il Mozambico che, già colpito nel 2019 da due cicloni tropicali (Idai e Kenneth), dal 2020 vive tuttora in una profonda crisi umanitaria nell'area di Cabo Delgado dove sono presenti i cosiddetti *Internal Displaced People*, in fuga dal terrorismo islamico.

PREPAREDNESS SAVES LIVES

In uno scenario complesso come quello del continente africano,

il personale sanitario assume un ruolo di fondamentale importanza nel costruire comunità e sistemi sanitari resilienti in grado di rispondere ai disastri causati da rischi ambientali o provocati dall'uomo⁶. Per questo, qualsiasi professionista sanitario dovrebbe essere adeguatamente preparato ed equipaggiato per lavorare in modo efficace in momenti di emergenza, soprattutto in contesti a risorse limitate.

Tuttavia, recenti studi mettono in luce come l'annosa carenza di risorse umane in molti Paesi africani e l'inadeguata capacità di formazione sono ancora un grave ostacolo nella crescita e sviluppo del personale sanitario in risposta ai bisogni della popolazione anche durante un'emergenza⁷, causando ritardi e complicazioni nella fase di risposta e di recupero⁸.

Ciononostante, è presente un forte desiderio di formarsi e di migliorare il proprio background⁹⁻¹⁰. Cuamm lo ha sperimentato direttamente nei propri Paesi colpiti dalle emergenze, con una mobilitazione spontanea non solo di professionisti sanitari, ma anche di *community health workers* e giovani attivatori pronti a rendersi utili nel momento dell'emergenza. In Mozambico, a seguito del passaggio del ciclone Idai, sono bastati pochi giorni di formazione per creare dei team di volontari coinvolti nella risposta ai bisogni più imminenti, come l'assistenza ai feriti e la sensibilizzazione della popolazione al rischio di epidemie, impiegando semplicemente le risorse già presenti a Beira e coinvolte in programmi comunitari legati alla prevenzione e assistenza dell'Hiv¹¹.

Dalle esperienze maturate sul campo e dalle evidenze emerse su scala globale, risulta quindi sempre più evidente la necessità di prepararsi a gestire situazioni di crisi, soprattutto in contesti a risorse limitate come nel continente africano, in un processo che metta al centro la formazione dei professionisti sanitari e la loro capacità di essere pronti (*preparedness*) a gestire le crisi dentro le unità sanitarie e a integrare la loro attività con risposte a livello comunitario⁶.

JUST IN TIME IN LOW RESOURCE SETTINGS

Partendo da queste riflessioni nasce nel 2022 la progettazione di “*Just in Time in Low Resource Settings*”¹² un percorso formativo sviluppato da Medici con l'Africa Cuamm in collaborazione con il Centro di Ricerca in Medicina d'Emergenza e dei Disastri (Crimedim) dell'Università del Piemonte Orientale¹³. Sviluppato in moduli accessibili online su una piattaforma di *e-learning*, il

corso è stato costruito con l'obiettivo di fornire ai partecipanti i principi di base della medicina dei disastri e delle emergenze di salute pubblica e apprendere le procedure operative standard da adottare prima (*preparedness*), durante (*response*) o dopo (*mitigation*) un disastro.

Il corso attualmente è stato promosso nei Paesi dell'Africa sub-Sahariana riscontrando un immediato interesse da parte dei beneficiari: da marzo a maggio 2023 oltre 500 persone hanno completato tutti i moduli previsti dalla formazione e superato il test di apprendimento finale, ottenendo un attestato di partecipazione digitale. Significativi sono i dati raccolti sul tipo di professioni dei registrati: il 31% dei corsisti sono medici, seguiti dagli infermieri (13%) e dagli studenti di professioni mediche e sanitarie (12%). Il restante 44% appartiene ad altre categorie professionali attive nel sistema sanitario locale: *Public health experts, Environmental health officers, Humanitarian activists and coordinators, Nutritionists, Community health officers, Clinical officers and Risk communication officers*. È interessante notare come il corso abbia generato l'interesse non solo della categoria sanitaria, ma anche di altre figure professionali che lavorano a stretto contatto con le comunità e con il sistema sanitario dei Paesi.

Seppur nato in via sperimentale, il corso ha riscontrato un notevole successo avvalorando l'interesse per l'*Emergency management* e l'importanza della formazione che sta alla base del progetto formativo Cuamm: il 98% delle persone che ha risposto al questionario di valutazione ha ritenuto infatti "*Just in Time in Low Resource Settings*" un corso interessante e utile per il proprio background formativo e lavorativo.

NOTE

1 World Bank, *What is a fragile state?*, 2015

<https://blogs.worldbank.org/developmenttalk/what-fragile-state>

2 IPCC, *Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability*, 2022

https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/downloads/report/IPCC_AR6_WGII_Full_Report.pdf

3 WMO, *State of the Climate in Africa*, 2021 <https://public.wmo.int/en/our-mandate/climate/wmo-statement-state-of-global-climate/Africa>

4 UNHCR, *Climate change and disaster displacement*, <https://www.unhcr.org/what-we-do/build-better-futures/environment-disasters-and-climate-change/climate-change-and>

5 International Crisis Group, *Crisis Watch Digest Ethiopia, War in Sudan*, 2023 <https://www.crisisgroup.org/>

6 WHO, *Global strategy on human resources for health: Workforce 2030*, <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/250368/9789241511131-eng.pdf>

7 The Lancet, *Human resources for health-investing in action*, 2016

COSTRUIRE LE BASI PER SISTEMI RESILIENTI

Partire dai bisogni di un territorio, rispondere alle necessità della popolazione e cercare insieme le risposte più giuste che portino a soluzioni concrete: questo è l'approccio che Medici con l'Africa Cuamm vorrà mantenere anche nell'ambito della gestione delle emergenze, partendo dallo sviluppo ulteriore della formazione dei professionisti africani.

Secondo l'Agenda 2030 del WHO riferita alle risorse umane impiegate nel settore sanitario, dedicare maggiori risorse ed energie alla preparazione dei professionisti sanitari aiuterebbe infatti a ridurre i rischi per la salute delle comunità più vulnerabili e migliorare la fiducia degli operatori sanitari nel rispondere efficacemente ai disastri: dalla capacità di arrivare "preparati" e rispondere in breve tempo alla crisi quanto accade, alla capacità di assorbirla, adattarsi e trasformarla⁶.

Ma per fare tutto ciò è necessario investire in piani di formazione di qualità e a lungo termine, facilmente accessibili con modalità online/offline, in grado di adattarsi al contesto africano per rafforzare le competenze dei professionisti e delle comunità locali e costruire le basi per risposte pronte, rapide ed efficaci di fronte alle emergenze¹⁴.

Per queste ragioni, Cuamm continuerà a indirizzare i suoi sforzi lavorando sul campo e garantendo capacità di adattamento affinché, terminata un'emergenza, gli insegnamenti appresi si sedimentino e portino alla creazione di sistemi sanitari e comunità resilienti.

[https://www.thelancet.com/pdfs/journals/lancet/PIIS0140-6736\(16\)30246-X.pdf](https://www.thelancet.com/pdfs/journals/lancet/PIIS0140-6736(16)30246-X.pdf)

8 IFRC, *World Disasters Report 2020*, <https://www.ifrc.org/document/world-disasters-report-2020>

9 NCBI, *Knowledge of and Attitude Toward Disaster Preparedness Among Secondary School Students in the Western Region of Saudi Arabia*, 2023 <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC9937084/>

10 BMC Emergency Medicine, *Emergency and disaster management training: knowledge and attitude of Yemeni health professionals- a cross-sectional study*, 2018 <https://bmcemergmed.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12873-018-0174-5>

11 The Lancet HIV, *HIV continuity of care after Cyclone Idai in Mozambique*, 2020 [https://www.thelancet.com/journals/lanhiv/article/PIIS2352-3018\(20\)30045-X/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanhiv/article/PIIS2352-3018(20)30045-X/fulltext)

12 Doctors with Africa CUAMM: <https://doctorswithafrica.org/en/whats-new/news/just-in-time-in-low-resource-settings/>

13 CRIMEDIM: <https://crimedim.uniupo.it/>

14 NCBI, *Nurses in Disaster Preparedness and Public Health Emergency Response*, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK573904/>